



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
lunedì, 15 novembre 2021

FIN - Campania

lunedì, 15 novembre 2021

FIN - Campania

15/11/2021	Il Mattino	Pagina 33	<i>Gianluca Agata</i>	3
La corsa della ripartenza i runner (in mascherina) assaporano la normalità				
15/11/2021	La Repubblica (ed. Napoli)	Pagina 3	<i>Marco Caiazzo</i>	5
Maratona al Plebiscito è trionfo africano ma il traffico va in tilt				
15/11/2021	Roma	Pagina 31		7
Lysistrata, vince il Savoia ma il Posillipo fa ricorso				
15/11/2021	Roma	Pagina 36		8
Filippo Parisio, sportivo a tutto tondo				
15/11/2021	La Gazzetta dello Sport	Pagina 61		13
Che lotta nei 200 sl: Fede è 5 a Vincono Ceccon e Rivolta				
15/11/2021	TuttoSport	Pagina 38	<i>Gianmario Bonzi</i>	14
CECCON DA APPLAUSI, PELLEGRINI È 5ª				
14/11/2021	gazzetta.it		<i>Carlotta Montanera</i>	15
Swimrun World Series, a tu per tu con Stefano Scomparin: "Un amore a prima vista"				
14/11/2021	gazzetta.it		<i>Stefano Arcobelli</i>	17
Isl: vince Ceccon, beffa Razzetti e Rivolta, Pellegrini quinta nei 200				

Il Mattino

FIN - Campania

La corsa della ripartenza i runner (in mascherina) assaporano la normalità

Gianluca Agata

IL RACCONTO Napoli città di corsa, Napoli che ama lo sport all'aria aperta. Napoli che torna a correre una manifestazione da grandi numeri a poco meno di due anni dal lockdown. Atletica, vela, canottaggio per una domenica da incorniciare. A febbraio del 2020 fu la Napoli City Half Marathon a chiudere il calendario delle gare su strada. Poi il Covid, le chiusure, le polemiche per i podisti che venivano additati come untori laddove gli si dava il permesso di violare il lockdown. Finalmente la ripresa dello sport all'aria aperta, le passeggiate autorizzate e in sicurezza e, finalmente, il primo appuntamento con un migliaio di persone in piazza.

LA MARATONA Millecento iscritti per la Italiana Assicurazioni Neapolis Marathon, la manifestazione che dopo quasi sette anni ha riportato a Napoli una gara Fidal sulla distanza dei 42,195 km.

Una piazza del Plebiscito con tanti spettatori a fare da cornice alla partenza di maratona e mezza maratona per un percorso molto veloce con un doppio passaggio all'interno del molo San Vincenzo e del porto grazie all'accordo con la Marina Militare e l'Autorità Portuale. «Dopo due anni di lavoro - ricorda Maurizio Marino, presidente del comitato organizzatore - perché non va dimenticato che questa gara si sarebbe inizialmente dovuta tenere nel 2020 e poi è stata rimandata a causa del Covid, vedere gli atleti tagliare il traguardo in piazza del Plebiscito è stata un'emozione immensa. Faremo prezioso tesoro degli spunti emersi in questi giorni in vista dell'organizzazione della seconda edizione». Procedure rispettate, cinquecento metri con la mascherina, poi la lunga cavalcata sui due poli opposti della città: largo Sermoneta a Mergellina e piazza Garibaldi. Anche il clima ha dato una mano agli atleti: temperatura fresca, cielo a tratti coperto per larga parte della giornata (ha iniziato a piovere solo attorno alle 10.50 e per non più di una ventina di minuti) e umidità non eccessiva hanno permesso agli atleti di godere di un clima quasi ideale.

I VINCITORI Africani protagonisti sia sulla maratona che sulla mezza. A vincere la 42,195 metri Hosea Kimeli Kisorio (Atletica Virtus Lucca), primo in 2.18.38 tra gli uomini e Clementines Mukandanga (Rwanda) tra le donne in 2.33.43. Sulla mezza maratona successo di Panuel Mkungu (Kenya) in 1.03.07, e Cavoline Nahimana (Burundi) in 1.12.00. Ad arricchire l'iniziativa, gli stand allestiti dagli organizzatori della Ssd Neapolis Marathon in collaborazione con Coldiretti Campania, per una serie di manifestazioni terminata di fatto ieri sera, ben oltre dunque la conclusione della gara podistica. «Una bella dimostrazione di sinergia piena tra il Comune, gli assessorati e l'Asl con la quale siamo riusciti a far svolgere la gara in piena sicurezza e nel rispetto delle norme anti Covid» il pensiero dell'assessore allo sport Emanuela Ferrante. Appuntamento ora al 23 ottobre 2022 quando tornerà in calendario la seconda edizione



Il Mattino

FIN - Campania

della Neapolis Marathon. Napoli tornerà a correre poi a febbraio con la Napoli City Half Marathon che partirà dalla mostra d' Oltremare.

CANOTTAGGIO Folla in piazza del Plebiscito, folla sul lungomare diventato il più classico degli stadi del golfo per l' edizione 111 della Coppa Lysistrata. La sfida remiera tra i circoli napoletani non ha avuto un vincitore. Decideranno le carte bollate e la Federazione di Giuseppe Abbagnale per un ricorso presentato dal Posillipo giunto alle spalle del Savoia. Per il circolo rossoverde sotto accusa la composizione dell' equipaggio del sodalizio di borgo Marinari. Nello specifico la posizione dei due master Fabio Infimo ed Emanuele Liuzzi. Secondo i rossoverdi la loro posizione era irregolare in quanto non erano trascorsi i due anni dal termine del tesseramento con la federcanottaggio quale agonisti. Carte bollate e documentazioni che nulla tolgono alla bellezza di una manifestazione inossidabile al passaggio del tempo. Al Savoia tre successi: Coppa Sebetia, Coppa Pattison e Trofeo Gabriele Valente. «È stata una sfida bella e molto emozionante, che dimostra l' attaccamento di tutti i circoli a questa importante regata remiera. Attendiamo fiduciosi le decisioni della Federazione e intanto ci godiamo le vittorie nelle altre prove, in primis la Coppa Sebetia, che abbiamo istituito nel 2019 e vinto per la seconda edizione consecutiva».

Parola del presidente del circolo Savoia Fabrizio Cattaneo Della Volta.

VELA Al largo di Castel dell' Ovo spazio anche per le vele con il Campionato invernale di vela d' altura. In palio la Coppa Arturo Pacifico vinta da Cosixty, imbarcazione dell' armatore Salvatore Casolaro (Circolo Nautico Torre Annunziata). Al secondo posto nella classe Orc si è classificato Nientemale di Giuseppe Osci e Riccardo Calcagni (Lega Navale di Pozzuoli), al terzo Patricia di Domenico Buonomo (Lni Napoli). Appuntamento ora al 28 novembre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Maratona al Plebiscito è trionfo africano ma il traffico va in tilt

Marco Caiazzo

In 1500 alla gara che visto vincere atleti del Kenya e del Rwanda primi sui 42, 195 Km A metà mattinata lunghe code ai varchi anche a causa della chiusura della Galleria Vittoria di Marco Caiazzo Una domenica di grande sport a Napoli, ieri. In mare i canottieri della Coppa Lysistrata, a terra, sin dalle prime ore del giorno, i millecinquecento che hanno celebrato il ritorno della maratona cittadina, la manifestazione che dopo quasi sette anni ha riportato a Napoli una gara nazionale sulla distanza dei 42,195 km.

Una decina le nazionalità rappresentate, e moltissime regioni italiane.

La maratona ha comunque dovuto fare i conti con la pandemia. Nonostante gli ampi spazi all'aperto - la partenza era fissata davanti al Palazzo Reale - gli atleti e tutti i presenti hanno dovuto obbligatoriamente indossare la mascherina in partenza e almeno per i primi cinquecento metri di corsa, indicazione minima rispetto al momento in cui tutti hanno potuto togliere la mascherina e gettarla in appositi contenitori, oppure conservarla per riutilizzarla dopo il traguardo. Altre mascherine sono state consegnate ai millecinquecento podisti dopo l'arrivo, insieme alla medaglia celebrativa. Anche gli addetti ai lavori, i volontari ed i presenti nei dodici stand in piazza sono stati sottoposti all'obbligo di mascherina e distanziamento.

Ma poi è stato spettacolo, con un percorso quasi tutto sul mare e passaggio suggestivo sul molo San Vincenzo. La gara è stata vinta dal corridore keniano Hosea Kimeli Kisorio, che ha tagliato il traguardo in 2 ore, 18 minuti e 38 secondi sotto la pioggia in piazza del Plebiscito. « Sono contento, è stato divertente correre a Napoli », ha detto l'atleta, già vincitore della maratona di Palermo 2017, subito dopo l'arrivo. Da parte di tutti, commenti entusiastici. Anche se non è mancata, nonostante l'impiego di vigili urbani (una trentina) e di volontari messi a disposizione dall'organizzazione, qualche criticità. Legata soprattutto all'ultimissima fase di una manifestazione molto lunga, circa quattro ore. Se per tre quarti di gara tutto è andato nel migliore dei modi, a metà mattinata si sono formate lunghe code ai varchi, anche a causa della chiusura della Galleria Vittoria che ha costretto gli automobilisti diretti al Centro a deviare verso corso Vittorio Emanuele e il Vomero. Per questo, è stato deciso di riaprire al traffico e affiancare agli ultimi atleti le pattuglie della polizia municipale.

Per gli organizzatori è stata comunque la giornata più semplice, dopo il cortocircuito istituzionale di venerdì e la manifestazione No vax di sabato. « Se ci siamo sentiti sotto attacco? Diciamo sotto osservazione, sabato la problematica è stata importante perché abbiamo disallestito tutto per la manifestazione dei No vax e poi rimontato in nottata ».

Ieri nel Villaggio maratona presenti gli ispettori dell'Asl e del Nas per l'antidoping. « Spero che



La Repubblica (ed. Napoli)

FIN - Campania

tutti comprendano quanto è stato difficile.

Ma devo dire grazie al Comune per l' ottimo lavoro in sinergia, nonostante i ritardi dovuti alle elezioni che ci hanno costretto a partire tardissimo » , commenta Maurizio Marino, presidente Neapolis Marathon. « È stata comunque una bella mattinata di festa. Un percorso straordinario, tempi ottimi e riscontri positivi » . L' assessore comunale allo Sport, Emanuela Ferrante, evidenzia: « Grazie a una perfetta sinergia tra uffici comunali, assessorati e Asl Napoli 1, alla quale vanno i nostri ringraziamenti, è stato possibile garantire la riuscita della manifestazione.

Questo è un punto di partenza, vogliamo collaborare con la Regione per realizzare rapporti istituzionali che vadano a beneficio delle iniziative organizzate in città».

Ha corso la mezza maratona anche l' organizzatore della Capri- Napoli, Luciano Cotena: « Condizioni meteo ideali per correre. Una grande festa con un percorso veloce e molto suggestivo». Sono stati gli atleti provenienti dall' Africa i trionfatori della prima edizione della corsa podistica, sponsorizzata Italiana Assicurazioni. In campo maschile ha trionfato Hosea Kimeli Kisorio, atleta del Kenya tesserato con l' Atletica Virtus Lucca, che ha tagliato il traguardo col tempo di 2.18.38. Alle sue spalle altri due podisti africani, Jean Baptiste Simukeka (Rwanda) e Mohamed Hajjy (Marocco). Anche il clima ha dato una mano agli atleti: temperatura fresca, cielo a tratti coperto per larga parte della giornata e umidità non eccessiva hanno permesso agli atleti di godere di un clima quasi ideale. Ad arrivare sotto la pioggia è stata proprio la vincitrice della maratona al femminile, Clementines Mukandanga (Rwanda), tesserata anche lei con la Atletica Virtus Lucca, che ha dominato la prova fermando il cronometro su 2.33.43. A completare il podio Yulia Tarasova (Ucraina) e Simona Magrini (Italia).

© RIPRODUZIONE RISERVATA Gli atleti Alcuni momenti della maratona che si è svolta ieri mattina.

Sotto i vincitori della gara con le mascherine.

FIN - Campania

Lysistrata, vince il Savoia ma il Posillipo fa ricorso

Fabrizio Cattaneo della Volta, presidente Rycc Savoia, afferma: «E' stata una sfida bella e molto emozionante, che dimostra l' attaccamento di tutti i circoli a questa importante regata remiera. Attendiamo fiduciosi le decisioni della Federazione e intanto ci godiamo le vittorie nelle altre prove, in primis la Coppa Sebetia, che abbiamo istituito nel 2019 e vinto per la seconda edizione consecutiva».

Nell' ambito della giornata di regate, i canottieri del Circolo Savoia hanno dunque vinto anche la Coppa Sebetia (otto femminile), con l' equipaggio formato dalle olimpiche di Tokyo, Clara Guerra e Stefania Gobbi, insieme alle vicecampionesse d' Europa, Giulia Landolfi e Andrea Alfano, e Alesia Murzich, Elena Conte, Veronica Guida, Giorgia Rumolo, tim. Camilla Infante. Successo anche nel trofeo Gabriele Valente (doppio ragazzi) di Vincenzo Savarese e Antonio Palomba; e nella Coppa Pattison (quattro ragazzi): Alfredo Bifani, Emanuele De Dominicis, Gabriele Gallo, Antonio Palomba, tim. Sara Liguori. La cerimonia di premiazione si è tenuta sulla terrazza del Circolo del Remo e della Vela Italia, organizzatore della manifestazione remiera.

[illegible]

Roma
 FIN - Campania

di Mimmo

Filippo Parisio, sportivo a tutto tondo

Il presidente del Circolo Nautico Posillipo: «Trasparenza e comunicazione sono il mio motto»

Laureato in giurisprudenza, Filippo Parisio (nella foto) è promotore finanziario. È il presidente del Circolo Nautico Posillipo.

«Sono nato a Napoli ma ho origini sannite. I miei genitori hanno le radici a Montesarchio, cittadina di cui mio padre è stato uno dei sindaci più amati del Dopoguerra. Poi ci spostammo a Benevento dove papà gestiva una grossa stazione di servizio con annessi locali commerciali, nei pressi della Posta Centrale. Nostra madre, però, voleva che crescissimo in una grande città e per questo motivo venimmo ad abitare a Napoli. Mi iscrissi all' Istituto Statale Internazionale "Mario Pagano", in via Andrea d' Isernia e contemporaneamente giocavo a calcio nel settore giovanile, sport che ho praticato a lungo».

Ci racconti.

«Le prime esperienze calcistiche le ho fatte a Benevento nella squadra "Ali Azzurre". "Diventati" napoletani, un pomeriggio, dopo la scuola, io e mio fratello gemello Francesco andammo a giocare sul campo della Loggetta a Fuorigrotta. Il mio ruolo era terzino destro mentre Francesco era ala destra. Era presente

Carmine Tascone, allora allenatore e successivamente è stato tra i più importanti operatori di calciomercato. È il talent scout che negli anni Settanta "scoprì" Ferrara, Cannavaro, Bruscolotti. Guardando la partita restò strabiliato vedendo un giocatore che spaziava tra difesa e attacco continuamente. Non si era accorto che i calciatori erano due, io e Francesco, uguali come due gocce d' acqua. Chiarito l' equivoco comunque apprezzò come giocavamo e ci fece ingaggiare dal "Vomero". Giocavamo con la squadra juniores sul campo dell'"Alba Napoli", all' interno dell' ospedale Cardarelli. Vincemmo il campionato ed ebbe inizio il mio percorso calcistico».

Quanto rimase con il "Vomero"?

«Poco più di un anno. Poi fummo ceduti alla Casertana del patron Peppino Moccia. Quell' anno fummo campioni italiani juniores e, quando la prima squadra militava in serie B, l' allenatore Leonardo Costagliola ci volle in ritiro al lago Laceno perché ci considerava due fenomeni.

Ricordo che allora c' era solo una baracca. Ci disse che per noi aveva rinunciato a due talenti milanesi e che ci avrebbe fatto debuttare nell' imminente amichevole con il Frosinone. Telefonammo a nostro padre per invitarlo alla partita. Accolse la notizia con meraviglia e orgoglio. Francesco, però, non sopportava lo stress del calcio agonistico che per lui, invece, doveva costituire solo un divertimento. La sera della vigilia della partita mi disse che alle cinque del mattino successivo c' era un treno per Napoli



Roma

FIN - Campania

e che l' avrebbe preso. Io potevo decidere in assoluta autonomia che cosa fare: lo seguii e non avvertimmo nessuno. Lui andò a Capri dalla fidanzata, che poi ha sposato, e io a Ischia. Quando nostro padre, nella tarda mattinata andò allo stadio, trovò Costagliola su tutte le furie. Ci riferì che gli aveva detto: "non fatemeli più vedere". Avevamo 17 anni».

Dopo cosa successe?

«La Casertana ci vendette per 5 milioni alla Juve San Vito, la squadra di Grumo Nevano. Facemmo un campionato strepitoso e i tifosi impazzivano per noi. Mio fratello decise di smettere e si dedicò esclusivamente agli studi universitari di economia e commercio fino al conseguimento della laurea. Oggi esercita la professione di commercialista. Io, invece, continuai a militare nella squadra».

Intanto studiava giurisprudenza perché voleva fare l' avvocato. Ma un fatto del tutto casuale le aprì una strada completamente diversa. Che cosa accadde?

«Le sliding doors della vita. In squadra c' era un certo Colucci che veniva sempre in macchina con me perché aveva scarse disponibilità economiche. Un pomeriggio, finito l' allenamento, mi chiese se potevo accompagnarlo al campo Kennedy in quanto il nuovo direttore della Banca Commerciale, acceso appassionato di calcio, voleva creare una squadra per partecipare al campionato interbancario con la ferma intenzione di vincerlo. Cercava talenti e aveva affidato la selezione a un dirigente dell' istituto di credito, il napoletano Pietro Forquet, uno dei più famosi protagonisti del bridge, componente di quel Blue Team che, con 15 titoli mondiali vinti, ha dominato per lungo tempo la scena mondiale della disciplina. Appena arrivai sul terreno di gioco mi riconobbero e Forquet, incitato a gran voce dai presenti, mi chiese più volte di giocare. Ero stanchissimo perché venivo dall' allenamento e poi non aveva nulla da indossare perché la divisa era sporca e sudata. I miei rifiuti furono sopraffatti dalle insistenze e cedetti. Mi diedero l' occorrente, scesi in campo e da terzino segnai tre gol.

All' uscita dello spogliato Forquet mi disse che il direttore voleva assumermi nella banca e che il giorno dopo dovevo andare a fare la visita medica. Ero stanco e frastornato da questa notizia. Rientrato a casa ne parlai con mio padre ricordandogli che la mia aspirazione era quella di fare l' avvocato e non certamente l' impiegato di banca. Mi mancava un solo esame per la laurea e poi c' era il servizio militare da fare. Papà era un uomo di esperienza e molto pratico. Mi disse che provare non mi sarebbe costato nulla perché se mi fossi trovato male avrei sempre potuto lasciare l' impiego».

Accettò il consiglio?

«Il suo ragionamento non faceva una piega per cui andai a visita medica e dopo qualche giorno fui convocato alla sede centrale della Commerciale, a Milano. Mi ricevette il capo del personale e mi disse che quello era un giorno infausto per la banca perché stava per compiere un pessimo affare: l' assunzione

Roma

FIN - Campania

di un giovane che doveva ottemperare ancora agli obblighi militari, cosa che avrebbe comportato, tra l'altro, i costi aggiuntivi per sostituirlo. "Ma - concluse - il direttore si è innamorato di come lei gioca a pallone.

Lunedì prossimo si presenti alla nostra sede napoletana di piazza Amedeo". Gli risposi che questo direttore non lo avevo mai visto».

L'impiego in banca la costrinse ad abbandonare il calcio?

«Riuscivo a conciliare lavoro e sport perché mi allenavo di sera. L'entrata in banca coincise con il passaggio al Giugliano. Nella squadra giocava Pasquale Cannavaro, il padre di Fabio e Paolo. Successivamente anche Pasquale divenne bancario. Veniva sempre in macchina con me e Fabio mi è tuttora molto affezionato. Da impiegato mi sono laureato e ho avuto anche 5 milioni dalla banca, il premio che veniva dato a chi portava a termine con successo gli studi universitari mentre lavorava presso l'istituto di credito. Il mio primo stipendio fu di 475mila lire».

Partecipò al campionato interbancario?

«Il direttore realizzò il suo sogno perché lo vincemmo. Nella mia carriera giovanile ho vinto il campionato di Eccellenza con il Giugliano e con la Frattese; ho disputato sette partite con la nazionale dilettanti; ho vinto il campionato europeo tra sette squadre internazionali disputato a Riad, in Arabia Saudita; ho giocato in Promozione con la Living Patrizia; ho conquistato la promozione in Eccellenza con la Riviera, la squadra della Riviera di Chiaia, e ho partecipato al Torneo Intersociale con la squadra dell'Intendenza di Finanza. A 28 anni ho appeso le scarpette al chiodo e mi sono anche sposato».

Quanti anni è rimasto con la Banca Commerciale?

«Dieci, fino al 1985. Ero il responsabile del borsino, titoli e cambi. Poi decisi di fare il grande salto e diventare promotore finanziario, attività che esercito tuttora».

Ma come le era nata la passione per il calcio?

«Credo di averla nel dna familiare. I miei antenati regalarono un appezzamento di terra al Comune di Montesarchio proprio perché venisse costruito un campo di calcio. Mio padre, come sindaco, ha creato la prima squadra della cittadina dandole un forte impulso. Personalmente giochicchiavo a pallone con mio fratello e i nostri amichetti da piccolo per strada, un po' come tutti. La passione poi è cresciuta e mi ha accompagnato nel tempo».

Il 26 settembre scorso è stato eletto presidente del Circolo Posillipo prevalendo su Vincenzo Semeraro che, dimissionario, si era riproposto. Perché questa candidatura?

Roma

FIN - Campania

«Ho sempre avuto una innata predisposizione per l' associazionismo e da sportivo era naturale entrare a fare parte di un' associazione con questa vocazione sottesa anche da una mission nel sociale al quale mi sento molto vicino. Il Circolo Nautico Posillipo mi affascinava sia per il suo palmares sportivo di primissimo livello e per l' intensa e poliedrica attività socioculturale, sia perché si trova in una parte di Napoli di straordinaria bellezza. Fa parte del mio carattere rendermi parte attiva e contribuire nel promuovere iniziative a tutto tondo che possano dare l' immagine migliore della nostra città. Una volta diventato socio, perciò, accettai in seguito di entrare a fare parte del Consiglio Direttivo. Poi sono stato vicepresidente e, quindi, presidente dell' assemblea.

Quando per una serie di motivi il Circolo iniziò un lento ma progressivo declino, decisi di allontanarmi dalle cariche sociali».

Poi ebbe un ripensamento. Perché?

«Per un misto di rabbia e di amore. La scintilla scoccò quando Bruno Caiazzo a luglio del 2017 si dimise per la seconda volta. Pensai di candidarmi alla presidenza per dare una svolta e invertire la rotta, ma si propose anche Vincenzo Semeraro, socio con oltre 50 anni di anzianità. Per rispetto nei suoi confronti feci un passo indietro. Purtroppo i suoi tre anni di presidenza non sono stati tra i migliori e quando si dimise per poi ricandidarsi decisi di rifarmi avanti e di rimettere alla volontà dei soci la scelta del nuovo numero uno».

Competere con Semeraro, che anche se dimissionario era sempre il presidente in carica, è stata un' impresa coraggiosa che alla vigilia poteva vederla perdente. Ma non è stato così. Qual è stata la chiave della sua vittoria?

«Per tutto luglio e agosto sono stato quotidianamente presente nel sodalizio ribadendo che mi candidavo nel segno della discontinuità. Contemporaneamente riesaminavo le innumerevoli criticità, osservavo i comportamenti dei soci e ascoltavo le loro lagnanze e malumori. Agli inizi di settembre ho tenuto un' assemblea illustrando ai consoci nel dettaglio il mio programma. Ho premesso loro che se non erano d' accordo in tutto o in parte sulle mie proposte non dovevano votarmi. Ma se lo avessero fatto, una volta eletto avrebbero dovuto accompagnarmi senza frapporte ostacoli nella realizzazione del programma».

Quali sono le innovazioni che ha proposto?

«C' è tanto da fare. Nell' immediato occorre recuperare la frequentazione del Circolo nel periodo invernale. Stiamo già procedendo con lavori di ristrutturazione interna, come il bar e la sala thè; in attesa del pieno ripristino della cucina e quindi del ristorante, abbiamo firmato un contratto per garantire la ristorazione con piatti d' asporto da consumare, fino alle 16, nella sala thè; ho proceduto all' acquisto della copertura della piscina che mancava da tempo».

Roma

FIN - Campania

Dopo l' adeguamento dello statuto alla normativa di legge che disciplina le Asd, ha in mente qualche ulteriore modifica?

«L' abolizione della categoria dei "soci fondatori" ha garantito finalmente il regime della democraticità e della parità di diritti per tutti i soci come richiede la legge. Restano da affrontare questioni di altrettanta importanza quale, per citarne una, la riduzione del numero dei consiglieri portandolo dagli attuali 13 a 8. Ho nominato una commissione che lavori in tempi brevi su una ipotesi di ulteriore riforma statutaria».

Ha parlato di degrado anche per il mancato rispetto delle norme comportamentali che si devono tenere nel sodalizio. A che cosa si riferisce in particolare?

«Al "bon ton" in senso lato e anche al rispetto della "forma", che poi diventa sostanza, come a esempio la cravatta da indossare dopo le ore 21».

Ha un principio al quale intende ispirare il suo mandato. Qual è?

«Come in ogni mia attività: massima trasparenza e comunicazione».

Che lotta nei 200 sl: Fede è 5 a Vincono Ceccon e Rivolta

(s.a.) In Olanda i playoff della Isl, la Champions mondiale del nuoto a Eindhoven, si chiudono con un crescendo della squadra di Federica Pellegrini, al passo d' addio in carriera, proprio nel format show da 25 metri. Dopo il 5° posto nei 200 sl (1'54"79, la britannica del 2001, Freya Anderson, è prima in 1'53") Fede cerca le ultime emozioni in acqua: obiettivo una Final Four difficile da conquistare. I suoi Aqua Centurions guidati da Matteo Giunta, sono quarti nella seconda tappa, con 1 punto nella generale: fondamentale sarà far bene giovedì e venerdì ancora contro i Toronto di Zazzeri e Razzetti (ieri 2° nei 200 farf. e 3° nei 400mx), gli Energy Standard della Pilato e i DC Trident. Intanto, Thomas Ceccon vince i 100 misti (51"85), Matteo Rivolta i 50 farfalla ad eliminazione, Martinenghi è 2° nei 100 rana, a sei centesimi (56"37) dall' olandese Kamminga. Anche Martina Carraro (1'04"63) è 2 a dietro la Atkinson (Giam), Ilaria Bianchi e Silvia Di Pietro sono terze a delfino come la 4x100 mista uomini-donne di Miressi.



NUOTO INTERNATIONAL SWIMMING LEAGUE: SUCCESSO AZZURRO SUI 100 MISTI CECCON DA APPLAUSI, PELLEGRINI È 5ª

Gianmario Bonzi

La rana (di Carraro, di Kamminga, di Martinenghi) e qualche altro exploit da soli non bastano, perché gli Aqua Centurions sono sì nella loro versione migliore da quando la International Swimming League è nata (2019), ma in una lega così competitiva solo le squadre più complete possono davvero pensare di avanzare verso il gran finale (3-4 dicembre). E così, probabilmente, anche se è ancora lungo il cammino, il 28 novembre, sempre a Eindhoven nella piscina intitolata alla leggenda Van den Hoogenband, si consumerà l'ultimo atto in corsia di Federica Pellegrini. Ieri la campionessa di Spinea, 33 anni, ha nuotato più che degnamente i "suoi" 200 sl, finendo però quinta al cospetto di grandi avversarie. Il successo l'ha firmato Freya Anderson dei London Roar in 1'53"00, davanti a Wilson, Sanchez, la regina di Tokyo 2020 McKeon e appunto Pellegrini, in 1'54"79.

Ceccon, che giocoforza dovrà dedicarsi anche ai misti nel prossimo futuro perché lì sembra esprimersi al massimo del potenziale, vince con autorevolezza proprio la gara sui 100 metri nei quattro stili, con Bianchi, Razzetti, Di Pietro, Carraro e Rivolta tutti sul podio. Castiglioni ha gareggiato pur febbricitante.

CLASSIFICA MATCH N.13: 1. LA Current 506 punti, 2. London Roar 494,5, 3. Toronto Titans 398,5, 4. Aqua Centurions 357.

Giovedì e venerdì di nuovo in vasca la squadra a trazione italiana, contro DC Trident, Energy Standard e Toronto Titans.

SCI ALPINO/COPPA DEL MONDO

DOPPIA FESTA AUSTRIACA

CECCON DA APPLAUSI, PELLEGRINI È 5ª

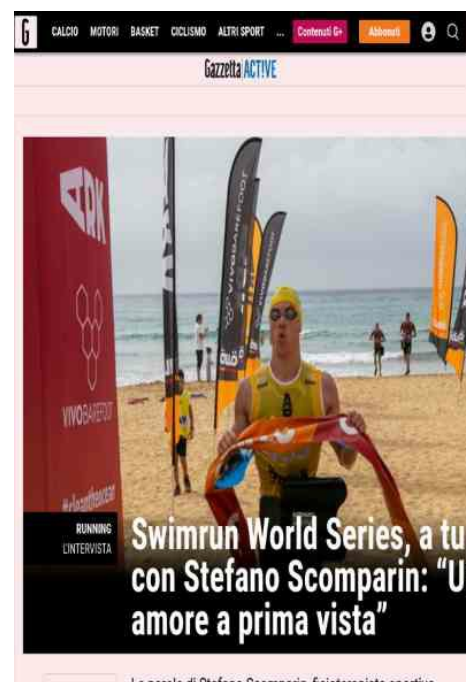
PROGRAMMA IN TV

ORA	CONFERENZA	CONDUTTORI	TELECANALE
18.00	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
18.30	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
19.00	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
19.30	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
20.00	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
20.30	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
21.00	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
21.30	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
22.00	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
22.30	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
23.00	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
23.30	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
24.00	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
24.30	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
25.00	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
25.30	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
26.00	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
26.30	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
27.00	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
27.30	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
28.00	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
28.30	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
29.00	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
29.30	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
30.00	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
30.30	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
31.00	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
31.30	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
32.00	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
32.30	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
33.00	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
33.30	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
34.00	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
34.30	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
35.00	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
35.30	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
36.00	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
36.30	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
37.00	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
37.30	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
38.00	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
38.30	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
39.00	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
39.30	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
40.00	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
40.30	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
41.00	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
41.30	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
42.00	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
42.30	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
43.00	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
43.30	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
44.00	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
44.30	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
45.00	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
45.30	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
46.00	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
46.30	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
47.00	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
47.30	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
48.00	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
48.30	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
49.00	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
49.30	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
50.00	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
50.30	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
51.00	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
51.30	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
52.00	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
52.30	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
53.00	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
53.30	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
54.00	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
54.30	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
55.00	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
55.30	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
56.00	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
56.30	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
57.00	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
57.30	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
58.00	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
58.30	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
59.00	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
59.30	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
60.00	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
60.30	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
61.00	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
61.30	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
62.00	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
62.30	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
63.00	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
63.30	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
64.00	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
64.30	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
65.00	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
65.30	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
66.00	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
66.30	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
67.00	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
67.30	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
68.00	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
68.30	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
69.00	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
69.30	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
70.00	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
70.30	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
71.00	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
71.30	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
72.00	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
72.30	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
73.00	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
73.30	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
74.00	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
74.30	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
75.00	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
75.30	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
76.00	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
76.30	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
77.00	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
77.30	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
78.00	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
78.30	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
79.00	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
79.30	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
80.00	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
80.30	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
81.00	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
81.30	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
82.00	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
82.30	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
83.00	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
83.30	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
84.00	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
84.30	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
85.00	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
85.30	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
86.00	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
86.30	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
87.00	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
87.30	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
88.00	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
88.30	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
89.00	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
89.30	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
90.00	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
90.30	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
91.00	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
91.30	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
92.00	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
92.30	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
93.00	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
93.30	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
94.00	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
94.30	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
95.00	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
95.30	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
96.00	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
96.30	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
97.00	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
97.30	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
98.00	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
98.30	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
99.00	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
99.30	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI
100.00	LA CORONA DI SPINIA	MASSIMO MANTOVANI	RAI

Swimrun World Series, a tu per tu con Stefano Scomparin: "Un amore a prima vista"

Carlotta Montanera

14 Novembre 2021 Da qualche anno nel mondo running si sente parlare di questa nuova disciplina, a metà tra trail running, triathlon e avventura. Lo Swimrun nasce nel 2002 dall'idea di quattro atleti e amici svedesi: attraversare un percorso tra isole con il solo ausilio della forza umana, cioè nuotando tra una e l'altra e correndo sulla terraferma. "Ö till Ö", da Isola a Isola in svedese, era il nome di quest'avventura e oggi è anche il nome della coppa del mondo di Swimrun a squadre. Scopri qui cos'è lo Swimrun. Ne abbiamo parlato con Stefano Scomparin, fisioterapista sportivo e preparatore atletico, nonché neo vincitore della ÖtillÖ Swimrun World Series di Malta, gara valevole per il circuito di coppa del mondo tenutasi il 7 novembre. In cosa consiste questa nuova disciplina, lo Swimrun? "Lo Swimrun è una disciplina in cui si alternano senza soluzione di continuità due sport: nuoto in acque libere e trail running. Non è come il triathlon, in cui le frazioni si susseguono. Qui le frazioni si alternano più volte: si nuota, poi si corre e poi si nuota nuovamente, fino a completare un percorso a circuito. Ci sono diverse distanze, dalle più brevi alla ultra, in cui le frazioni si alternano anche 20 volte. In alcune gare prevale la corsa, in altre il nuoto. Come avviene nel trail, anche qui non si hanno tempi di riferimento, ogni gara è a sé. E forse questa è la parte più emozionante della disciplina, l'incognita". Cosa ti dà lo Swimrun più di altre discipline? "Io vengo dal nuoto agonistico, amo nuotare e nuotare in acque libere è un'esperienza unica. A questo si aggiunge la mia passione per la corsa in natura. Facile comprendere come lo Swimrun riesca a incarnare ciò che più amo dello sport. In più tutte le gare si svolgono in contesti naturali unici, cosa che per chi ama l'outdoor come me è impareggiabile". Quando hai cominciato? "Quasi per gioco. Nel 2018 ho addocchiato una gara nel Regno Unito, dove vivevo e mi sono iscritto. E' stato amore a prima vista. Nel nord Europa lo Swimrun è abbastanza praticato, ma in Italia è relativamente recente per cui non ne avevo mai sentito parlare. Mi sono trovato immediatamente a mio agio nella disciplina e non l'ho mai abbandonata, anche se negli ultimi due anni è stato ovviamente difficile gareggiare e anche prepararmi adeguatamente". A Malta hai vinto, lasciando indietro il secondo di più di 17 minuti. Cosa pensi ti abbia avvantaggiato? "Io vengo dal nuoto e ho scelto Malta proprio perché le frazioni di nuoto erano lunghe e la cosa mi sarebbe tornata a favore. Malgrado ciò la parte di trail running è stata piuttosto dura e non me la aspettavo: salite impervie e discese tecniche hanno messo a dura prova le gambe. Detto questo direi che è andata bene (Scomparin è arrivato primo nella gara individuale e terzo assoluto dietro a due staffette maschili)". Che consigli daresti a chi vuole iniziare a praticare Swimrun? "Per prima cosa bisogna sapere che lo Swimrun è più semplice logisticamente del triathlon, Mancando la frazione di bici allenarsi risulta più easy per la gestione della vita personale.



Gli allenamenti di corsa e nuoto sono infatti decisamente più gestibili in materia di tempistiche . A parte questo il mio consiglio è di allenarsi molto bene nella disciplina in cui si è meno forti. Io ad esempio che vengo dal nuoto ho speso molte energie nell' allenamento di corsa. Bisogna prevedere una pianificazione che alterni corsa e nuoto, quasi nella stessa quantità. Nello Swimrun infatti non c' è una disciplina che prevale sull' altra. Quello che si può però fare è scegliere una gara che sappia mettere in luce le proprie qualità in uno dei due sport. Per chi corre prevalentemente è bene scegliere una gara con frazioni di corsa impegnative, viceversa per chi nuota. Dal punto di vista dell' allenamento mi sento di consigliar di allenare molto bene i cambi tra nuoto e corsa, provandoli nei pressi dei laghi balneabili. Io sono di origine piemontese e in Piemonte possono essere Viverone o Avigliana, ma ovunque si possono trovare specchi d' acqua in cui provare il nuoto in acque libere e soprattutto i cambi tra le frazioni". Leggi i commenti Running: tutte le notizie Active: tutte le notizie 14 Novembre 2021 - 14:44 © RIPRODUZIONE RISERVATA POTRESTI ESSERTI PERSO ANNUNCI PPN.

Isl: vince Ceccon, beffa Razzetti e Rivolta, Pellegrini quinta nei 200

Stefano Arcobelli

14 novembre - Milano Thomas Ceccon. Ap I cento stile libero sono degli australiani nel secondo stage della Isl, la Champions mondiale del nuoto, in corso nella piscina del Tarzan olandese Pieter Van den Hoogenband di Eindhoven. Emma McKeon onora l'oro olimpico domando la specialità regina in 51"28 (24"69 il passaggio). L'australiana infligge 57 centesimi all'americana Abbey Weitzeil e 0"59 alla polacca Kasia Wasick. Settima è Silvia Di Pietro (53"15). LEGGI ANCHE ISL: tutti i risultati Nella prova maschile, Kyle Chalmers, l'olimpionico di Rio e sconfitto a Tokyo solo dall'americano Dressel, fatica a battere il russo dei Centurions, il russo Grinev, secondo per soli 7 centesimi in 46"30. Quinto è il finalista olimpico e argento europeo in carica Ale Miressi che vira in testa a 22"30 e tocca poi in 46"90 davanti a Lorenzo Zazzeri, compagno di argento olimpico ora avversario essendo dei Toronto, che nuota in 47"35. LEGGI ANCHE Isl: la prima vittoria azzurra è di Mora, riecco la rana King. Condors già in testa Salvato nella pagina "I miei bookmark" Europei a Kazan: favoloso Paltrinieri negli 800, trionfano anche Orsi e la Castiglioni Salvato nella pagina "I miei bookmark" Europei vasca corta: la Pilato vola nei 50 rana. Paltrinieri in finale col 3° tempo negli 800 Salvato nella pagina "I miei bookmark" Alberto Razzetti. Ap Podi azzurri - La prima vittoria nei 200 farfalla di Laura Stephens, britannica dei Toronto, in 2'05"37, coincide con il terzo posto di Ilaria Banchi, in gara per i London Roar, al tocco in 2'07"75 e dietro la baby Summer McIntosh da 2'07"02, sesta è Alessia Polieri in 2'09"60. L'inezia di un centesimo strozza l'urlo in gola ad Alberto Razzetti, campione europeo a Kazan su Milak in 1'50"24: è il nipponico Morimoto a beffare il genovese in 1'51"81. Per un centesimo è secondo anche Matteo Rivolta nei 50 farfalla in 22"52. La russa Maria Kameneva regala al team di Matteo Giunta la prima vittoria nei 100 misti, e subito dopo Thomas Ceccon fa il bis in 51"85 respingendo 24 centesimi il forte scozzese Duncan Scott. Martina Carraro cede solo alla primatista mondiale Alia Atkinson, la prima iridata di colore, autrice di 1'03"58 ovvero il primo crono mondiale stagionale: l'azzurra tocca in 1'04"63 (ha un personale di 1'04"01). Doppietta Centurions nei 100 rana uomini con il reuccio di casa Arno Kamminga davanti di 6 centesimi al campione europeo Nicolò Martinenghi in 56"31. Una vittoria e n terzo posto anche nei 50 farfalla per i Centurions di Matteo Giunta: l'australiana Holly Barratt in 25"31, Silvia Di Pietro in 25"55. Fede quinta - Per dimostrare quanto siano stati difficili i 200 sl femminili, bisogna vedere il riscontro cronometrico: li ha vinti la britannica del 2001, Freya Anderson in 1'53"00 su Madison Wilson e Kayla Sanchez, poi Emma McKeon, che aveva virato in testa ai 50, quindi al quinto posto Federica Pellegrini, che tocca in 1'54"79. La staffetta mista uomini-donne, serve ai Centurions per un terzo posto prezioso raccolto al tocco da Ale Miressi (46"29) opposto a Zazzeri (per Toronto, 46"80), entrambi



davanti alla McKeon...mentre Martinenghi aiuta il secondo team. La baby canadese Summer McIntosh vince i 400 misti col terzo crono dell' anno (4'27"87): Alessia Polieri è settima. Pesante vittoria nei 400 misti del russo Borodin dei Centusions in 4'01"75, con Alberto Razzetti che contribuisce per Toronto con un terzo posto. seguono aggiornamenti Leggi i commenti Nuoto: tutte le notizie 14 novembre 2021 (modifica il 14 novembre 2021 | 20:42) © RIPRODUZIONE RISERVATA Non perderti le Newsletter di Gazzetta PROVALE SUBITO POTRESTI ESSERTI PERSO ANNUNCI PPN.